

Oggi, forse, saranno resi noti i nomi dei convocati

# Bearzot sul Mundialito: Questo torneo non è poi granchè importante

Di Franco Barasi e Collovati il c.t. dice: « Non li ho mai chiesti » Il Cosmos offre Neeskens alla Fiorentina in cambio di Bertoni



BEARZOT

MILANO — Un tempo, per la vigilia di Natale, la tradizione voleva un menù « di magro ». Tanto per stuzzicare l'appetito in vista del pranzo del giorno dopo e per non sconvolgere le diete che per la gran maggioranza della gente erano quotidianamente assai moderate. Ebbene Bearzot ha deciso di adeguarsi alla tradizione, ma nel farlo ha anche scoperto molte carte.

Passerà alla storia, se così sarà, soprattutto come l'occasione per dispute ad alto livello, come la battaglia sferrata da Berlusconi, gran padrone degli interessi della TV privata, contro la Rai. Sul valore tecnico della spedizione dice lungo una mezza frase pronunciata dall'immarcescibile commissario tecnico domenica scorsa al Meazza, durante la sagittata sfida tra Inter e Torino.

Mentre la Juventus continua la sua marcia di avvicinamento

# Roma: squadra guida? L'Inter non convince

La risposta potrà venire il 18 gennaio quando i giallorossi se la vedranno proprio con la Juve Il Torino concorrente pericoloso - Calo di spettatori e di incassi rispetto alla passata stagione

ROMA — Forse era vero che il campionato sarebbe incominciato dopo il mundialito. Si temevano i contraccolpi delle interruzioni, dovute agli impegni della nazionale. Si sono avuti e a risentire di più è stata soprattutto la Roma, attuale capofila solitaria. La prima è costata la sconfitta di Napoli, la seconda il pareggio col Catanzaro, la terza la sconfitta di Cagliari. Per fortuna che la quarta non ha fatto danni, avendo i giallorossi pareggiato a Firenze, ma in virtù del fatto che l'organizzato il Torneo Ponte. Cioè la squadra è rimasta attiva. Dopo la dodicesima giornata (domenica prossima), il campionato riprenderà le operazioni il 18 gennaio. Nel frattempo si giocherà il Torneo di Capodanno, al quale prenderanno parte le sedici squadre di serie A. Alla ripresa la Roma ospiterà la Juventus. Potrebbe essere la partita chiave del futuro cammino della squadra di Liedholm.

Intanto però la Juventus avanza. Avevamo scritto: Roma, Inter e Juve, addio alle altre? Hanno risposto all'appello solamente i giallorossi e i bianconeri. I nerazzurri continuano a non convincere. Si fa risalire il momento così così a Prohaska. Può essere, ma un solo giocatore può mettere in crisi una squadra? Possibile che non si riesca a trovare una giusta formula nell'utilizzazione degli uomini? Stando però così le cose, il campionato ne guadagna in interesse e in incertezza. Prevediamo per lui, quanto prima, una « chiamata » da parte di Azelegio Vicini, il CT della Under 21. Indubbio però che il massimo punto di forza risiede nell'accoppiata Falcao-Di Bartolomei. Insomma, se sarà la Roma la squadra guida lo sapremo presto. Per il momento non resta ai tifosi che godersi le feste in attesa che goderà il campionato del 1981. È la prima volta che di quest'epoca la Roma è capofila. Oltre tutto ha guadagnato anche un punto sull'Inter.

fronto delle 11 giornate del due tornei, un calo generale (tra paganti e abbonati) di quasi mezzo miliardo. Situazione preoccupante, anche se domenica potrebbe essere stata determinante la scelta di far acquistare alle pari di Juve e Inter. E, di scorcio, non si sottovaluti il pericolo rappresentato dal Torino, in costante quanto si vuole ma che Rabiti stupita ad ogni partita. Fanalino di coda è il simpatico Perugia, che pure vanta la migliore difesa del campionato (5), ma anche il peggiore attacco (6). Ai grifoni di Ulivieri non resta che sperare nell'anno nuovo.

g. s.

Il parere di GIANNI DI MARZIO

## I giallorossi di Liedholm fanno sul serio



La classifica, finalmente comincia ad assumere contorni più precisi e la Roma sembra voler fare proprio sul serio. Dopo le perplessità che hanno tenuto banco fino alla settimana scorsa, bisogna ora riconoscere alla squadra di Liedholm una invidiabile continuità nei risultati ed una buona quadratura. Prende quota, a mio avviso, questa squadra dopo l'ultimo successo. Non che appaia irresistibile, ma certamente è una delle due più in palla del campionato.

Gianni Di Marzio

## Andiamo in Uruguay: perché nessuno si indigna?

Il 30 dicembre inizia il Mundialito in Uruguay. Al torneo calcistico, infatti, si unisce la nazionale di quel Paese, partecipando Italia, R.F.T., Olanda, Brasile e Argentina. A parte l'Olanda, che ha sostituito l'Inghilterra gli inglesi hanno snobbato la manifestazione dichiarandosi « poco motivati », nello stadio di Montevideo si affronteranno le sei nazioni che finora hanno vinto la Coppa del Mondo. Si tratta indubbiamente del più importante avvenimento sportivo del prossimo anno.

Ma, al di là degli aspetti spettacolari ed economici del Mundialito, è interessante confrontare le reazioni di politici e sportivi nei confronti di questo avvenimento con quelle che si sono registrate in occasione delle Olimpiadi di Mosca. Un paragono non campato in aria perché il torneo uruguayano, per importanza e interesse (degli sportivi, naturalmente), è stato messo sullo stesso piano dell'ultima edizione dei Giochi. In quei giorni una parte di cittadini e forze politiche, tra le quali il nostro partito, sostennero che il boicottaggio delle Olimpiadi non giovava alla distensione internazionale e affacciava così allo sport un ruolo importante di mediatore di pace. Sono gli stessi che ora, coerentemente, ritengono opportuno che la squadra di Bearzot partecipi al torneo calcistico in Uruguay.

S. P.

può leggere sulla relazione di Amnesty International, e in Uruguay condanna la tortura dei detenuti politici appartenenti a tutti i partiti democratici. Per quanto riguarda le persone cosiddette « scomparse » non si tenta di sapere se sono detenute in luoghi segreti o sono morte in mano alla polizia, e alle forze armate uruguayane.

Quote Totocalcio: ai 13 solo 2 milioni

## Concluse le assemblee provinciali e regionali con diverse novità Nella FCI riaffiorano le deleghe in bianco

Il presidente regionale sardo Loi, una delle figure emergenti — Tomassetti riporta il clan Di Jorio in auge in Abruzzo — Il Lazio propone Spadoni alla vice presidenza

Il topo perde il pelo ma non il vizio. Già nella fase delle assemblee provinciali e regionali per il rinnovo delle cariche nella Federazione sono riemersi i vizi di taluni dirigenti e gruppi di potere. In un'assemblea del Comitato regionale del Lazio (una di quelle tenute domenica) è venuta fuori una storia di deleghe in bianco recapitate al Comitato regionale e dal presidente Domenico Maurizi distribuite ai collaboratori fidati. In verità nell'Assemblea laziale gli stessi comitati sono emersi anche intorno al bilancio e in particolare ha fatto scoppire la denuncia di Alfredo Vittorini sull'uso che è stato fatto dei soldi destinati al programma di rilancio della pista, tutti e quasi finiti in finanziamenti

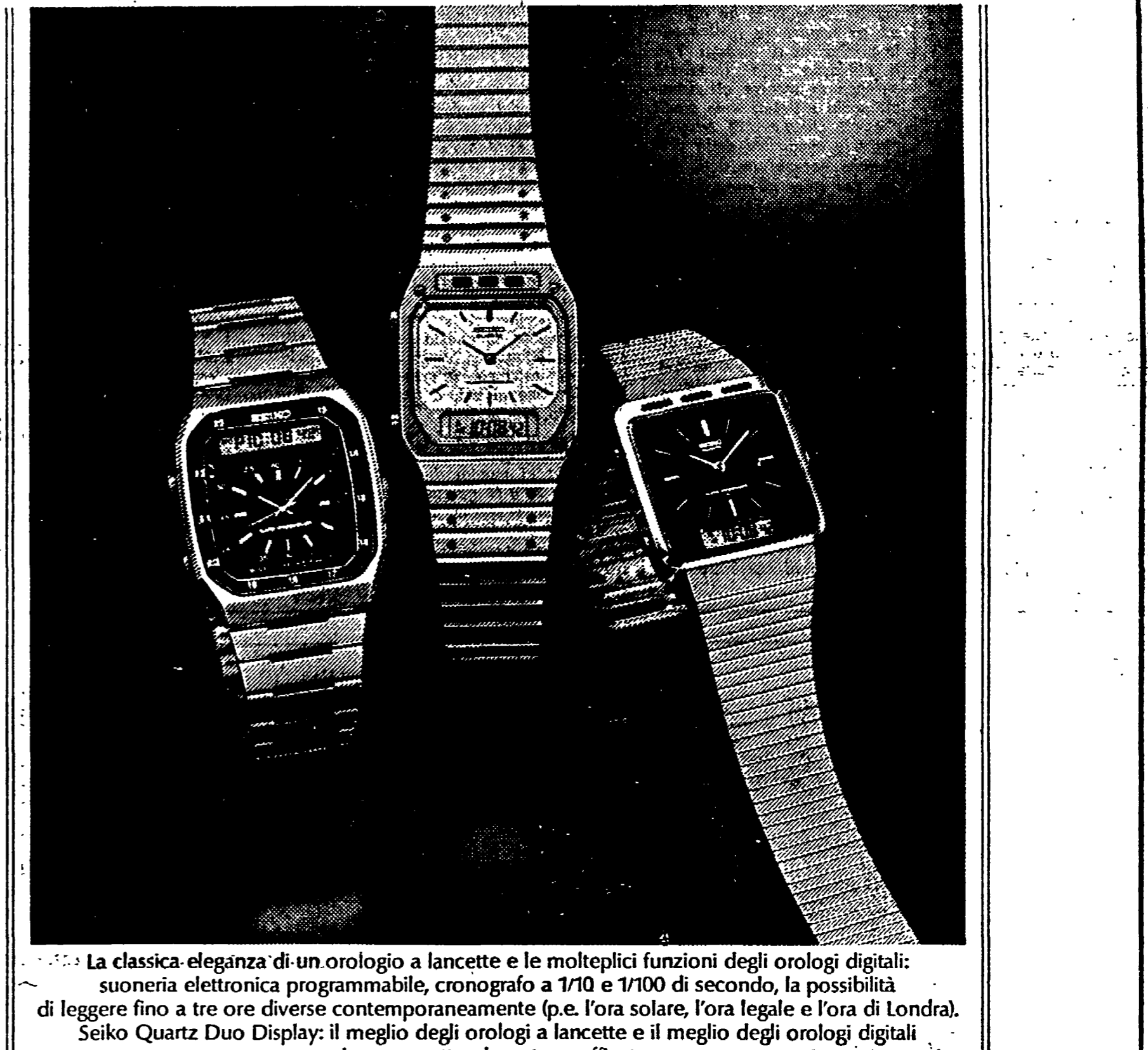
all'attività di società fittizie facenti capo ai parenti del presidente. La assenza di un avversario valido ha poi consentito a Maurizi di ottenere il rinnovo del mandato, nonostante tutti gli interventi fossero stati critici. Ma in definitiva il vero protagonista dell'assemblea è stato Alfredo Vittorini: per la prima volta candidato alla vice presidenza ha ottenuto 23 voti, pur avendo insufficienti a farlo eleggere. Si è capito che avevano votato per Vittorini tutte le più grosse e prestigiose società della regione, ma il voto di queste contava quanto, e in qualche caso anche meno delle società di comodo, foraggiate dal Comitato regionale. L'assemblea si è conclusa con una raccomandazione alla delegazione che andrà all'Assemblea di Milano di sostenere le candidature di Pietro Chiappini come consigliere e Aldo Spadoni come vice presidente, insieme a Ferrini e Zennaro, quindi per Omnia presidente.

Al limite del lecito si sono avventate anche altre assemblee. Ad esempio due provinciali nel Friuli Venezia Giulia) dovranno essere riputate e anche quella di Roma (per la quale sono state effettuate denunce alla C.A.D.) è sub iudice. Col tempo di ieri tutte le regioni — ad eccezione della Lucania, costretta al rinvio per le catastrofiche conseguenze del terremoto — hanno rinnovato gli organismi dirigenti ed eletti i presidenti regionali che andranno a far parte di diritto del Consiglio Federale insieme a coloro che verranno eletti nell'assemblea nazionale di Milano il 24 e 25 gennaio. In Calabria Costabile è entrato a Forno, e dopo 11 anni ha perso la fiducia delle società della regione. Tomassetti, invece, ha soppiantato Pascualini in Abruzzo riportando in ugne l'entusiasmo di Di Jorio. Poi, in Piemonte, è successo a Tomassetti nel Piemonte (il quale sopra a rim-

placare Spadoni nella Commissione nazionale Giochi di gara) e Sinigaglia è tornato alla presidenza dell'Emilia, nel posto lasciato vacante da Balotta. Le conferme sono state: Pantano in Puglia, Sofia in Sicilia, Maurizi nel Lazio, Bertini nella Marche, Canino in Umbria, Scaramia in Toscana, Bottaro in Liguria, Carosone nel Veneto, Albanese in Campania, e infine in Friuli Venezia Giulia, Loi in Sardegna e Omnia in Lombardia. Com'è noto quest'ultimo è candidato alla successione di Rodoni. Un discorso a parte merita fare per la Sardegna. Più ancora di coloro che sono arrivati alla presidenza regionale per la prima volta, la figura emergente di questa fase è stato proprio Loi, un dirigente che ha portato alla carica il suo nome, dimostrando la maturità che di solito tocca al più deboli.

Eugenio Bomboni

Seiko Quartz Duo Display. La raffinata eleganza degli orologi a lancette. Il cronografo e la suoneria del quadrante digitale.



La classica eleganza di un orologio a lancette e le molteplici funzioni degli orologi digitali: suoneria elettronica programmabile, cronografo a 1/10 e 1/100 di secondo, la possibilità di leggere fino a tre ore diverse contemporaneamente (p.e. l'ora solare, l'ora legale e l'ora di Londra). Seiko Quartz Duo Display: il meglio degli orologi a lancette e il meglio degli orologi digitali in un oggetto elegante e raffinato.

# Ford Fiesta

ECCEZIONALE! PREZZI BLOCCATI (DA L. 4.172.000)

## Condizioni eccezionali dai Concessionari Ford.

Subito in pronta consegna prima degli aumenti del 1981. Ford Fiesta puoi averla con SOLO IL 15% DI ANTICIPO E 42 RATE MENSILI. Affrettati: 250 Concessionari Ford ti aspettano.

Tradizione di forza e sicurezza